

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-08323 Barani: Iniziative concernenti il monitoraggio della mobilità sanitaria interregionale .	132
5-08324 Murer: Eventuali iniziative normative volte alla revisione dei tagli alla spesa sanitaria disposti dal decreto-legge n. 95 del 2012	133

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente l'approvazione delle nuove tabelle indicative delle percentuali di invalidità per le menomazioni e le malattie invalidanti. Atto n. 507 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	134
--	-----

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013). C. 5534- <i>bis</i> Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015. C. 5535 Governo.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 14: Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (Relazioni alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli</i>)	135
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti, articoli aggiuntivi e ordini del giorno</i>)	141
ALLEGATO 2 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	153
ALLEGATO 3 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	154
ALLEGATO 4 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	157
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	140

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 25 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il ministro della salute, Renato Balduzzi.

La seduta comincia alle 13.30.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo

135-*ter*, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Ricorda inoltre che ciascuna interrogazione può essere illustrata dal presentatore per non più di un minuto. All'illustrazione segue la risposta del Governo,

per non più di tre minuti, e la replica dell'interrogante, per non più di due minuti.

5-08323 Barani: Iniziative concernenti il monitoraggio della mobilità sanitaria interregionale.

Lucio BARANI (Pdl) illustra l'interrogazione in titolo, evidenziando il fatto che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, si sono venuti a creare ventuno modelli di sanità, ciò che può causare situazioni assurde come quella da cui ha tratto origine l'atto di sindacato ispettivo da lui stesso presentato, per cui tra regioni limitrofe quali la Toscana e l'Umbria vengono stipulati accordi per il contenimento della mobilità passiva che, stando ai dati, hanno ben funzionato per la Toscana ma sono risultati totalmente fallimentari per l'Umbria.

Il ministro Renato BALDUZZI risponde all'interrogazione in titolo ricordando che la questione sollevata è stata già esaminata presso la XII Commissione in data 2 agosto 2012.

Ribadisce pertanto che il Ministero della salute ha promosso l'inserimento, nel Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, di una specifica previsione all'articolo 19 (mobilità interregionale) che stabilisce che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, le regioni individuano adeguati strumenti di governo della domanda, tramite accordi tra regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria che, ad oggi, non risultano completati.

Come è stato già osservato ad agosto, il processo di definizione degli accordi interregionali è stato appena avviato. In questa situazione, la Conferenza delle regioni ha fatto ricorso anche allo strumento della rimodulazione tariffaria della tariffa unica convenzionale (TUC), in ogni parte condivisa ed approvata da tutte le regioni.

Osserva altresì che una nuova prospettiva potrà aprirsi alle regioni in ritardo nella qualificazione della propria rete as-

sistenziale, con l'avanzare del processo nel quale sono impegnate, anche attraverso i piani di rientro. Il Ministero della salute promuove e sollecita tale processo, mediante l'attività di affiancamento di tali regioni da parte delle proprie strutture e dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (AGENAS), ciò al fine di arginare il fenomeno della quota inappropriata, quest'ultimo direttamente connesso alla migrazione sanitaria interregionale.

Ricorda quindi che il primo Accordo sulla mobilità sanitaria fra Toscana ed Umbria risale al 2004 per regolare i volumi delle attività di ricovero e diagnostica per immagini relativamente a Risonanze e Tac, attraverso la previsione di abbattimenti tariffari al superamento di volumi (numero totale) di prestazioni erogate a residenti dell'altra regione.

I piani annuali sono stati stipulati nel marzo 2004, nel maggio 2006, nel dicembre 2010 e nel giugno 2012.

A partire dall'anno 2010, le modifiche introdotte hanno riguardato la misura degli abbattimenti (dal -50 per cento al -80 per cento della tariffa praticata per le attività di diagnostica) e l'applicazione degli abbattimenti tariffari al superamento dell'importo fatturato nell'anno precedente, anziché al superamento del volume di attività.

Il piano annuale 2012 prevede la riduzione dell'80 per cento delle tariffe al superamento di un tetto corrispondente al fatturato dell'anno precedente ridotto del 10 per cento. Lo stesso atto indica per gli anni successivi una riduzione ancora più marcata dell'attività.

Non corrisponde pertanto a verità che non siano stati definiti tetti per il 2011 e il 2012.

L'analisi dei dati relativi al « trend » di mobilità sanitaria evidenzia che la regione Umbria risulta l'unica piccola regione a registrare, negli anni, un saldo di mobilità sanitaria interregionale sempre positivo; inoltre si rileva che nel 2011 si è ottenuto un sensibile miglioramento della mobilità attiva, a fronte di un andamento pressoché

stabile di quella passiva, con conseguente miglioramento del saldo per circa 4 milioni.

Analizzando, inoltre, i flussi di mobilità con la regione Toscana emerge che, nel periodo 2008-2011, la mobilità attiva dell'Umbria si è ridotta di circa il 13 per cento, mentre la corrispondente della Toscana si è incrementata di circa il 19 per cento, anziché del 75 per cento come riportato nell'interrogazione in esame.

Lucio BARANI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta pur mantenendo le proprie perplessità in ordine alla gestione concreta della sanità da parte delle diverse regioni. Si augura quindi che in futuro il ministro della salute possa esercitare le proprie funzioni per l'intero Paese in modo da assicurare una gestione della sanità che sia equa e consapevole per tutte le regioni.

Si domanda, in particolare, come sia possibile prevedere dei tetti per l'erogazione di attività di prevenzione e di diagnostica.

5-08324 Murer: Eventuali iniziative normative volte alla revisione dei tagli alla spesa sanitaria disposti dal decreto-legge n. 95 del 2012.

Delia MURER (PD) illustra l'interrogazione in titolo evidenziando come in sede di approvazione, alla Camera, del decreto-legge n. 95 del 2012 (*spending review*) sia stato accolto un ordine del giorno di cui era prima firmataria che impegnava il Governo a monitorare gli effetti applicativi delle disposizioni concernenti i tagli alla spesa sanitaria, in particolare al fine di escludere le cooperative sociali di tipo B dalla prevista rinegoziazione e riduzione degli appalti delle convenzioni con le aziende sanitarie.

Il ministro Renato BALDUZZI risponde all'interrogazione in titolo, facendo presente che l'eventuale esclusione delle cooperative sociali di tipo B dalla rinegoziazione e riduzione degli appalti e delle convenzioni con le aziende sanitarie, al

momento non sembra praticabile, poiché tutto l'impianto normativo del decreto-legge n. 95 del 2012 si fonda sul principio di introdurre misure idonee a concorrere alla riduzione della spesa sostenuta dagli enti del Servizio sanitario nazionale – che, come noto, assorbe circa il 15 per cento della spesa pubblica – al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

L'impostazione normativa va ad impattare, oltre che sulla filiera di distribuzione del farmaco, su una considerevole ed importante categoria di attori coinvolti nella fornitura di beni e servizi sanitari e socio-sanitari. Appare, quindi, evidente che i sacrifici imposti dal decreto-legge « *spending review* » riguardano una sfera di soggetti molto ampia, per consentire che il Servizio sanitario nazionale nel suo complesso concorra al rispetto degli equilibri dei conti pubblici. L'esclusione delle cooperative sociali introdurrebbe un elemento distortivo per il sistema nel suo complesso.

Ricorda che l'articolo 15 del decreto-legge n. 95 del 2012 intende operare una riduzione del livello del finanziamento, accompagnando tale taglio a misure che consentano alle regioni di rendere più efficiente il loro Servizio sanitario regionale. In particolare, le norme sui beni e servizi ampliano la « *governance* » del settore, dal momento che anche per le regioni c.d. « *benchmark* » (più virtuose) possono esistere aree di inefficienza gestionale o aree di inappropriata nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, tali da far ritenere che anche le regioni oggi a più alta *performance* (e in equilibrio di bilancio), possano ridurre i propri costi mantenendo comunque inalterati i livelli dei servizi.

Quanto al settore delle cooperative sociali in esame, che erogano prestazioni di natura sociosanitaria a rilevanza sanitaria, sebbene rientrante tra i settori assoggettati alla revisione contrattuale, come impone il decreto-legge « *spending review* », osserva che al settore in esame non necessariamente deriveranno le conseguenze in termini di « tagli all'erogazione dei servizi essenziali all'utenza e in tagli occupazionali alle cooperative sociali », laddove le

regioni utilizzino lo strumento della rinegoziazione dei contratti per rendere più efficiente il sistema degli acquisti dei beni e servizi e per mantenere inalterato il livello complessivo dei servizi erogati all'utenza.

Nell'ambito specifico, inoltre, ritiene opportuno precisare che la normativa in esame ha una portata temporale limitata, nel senso che la rinegoziazione dei contratti opererà fino alla loro scadenza.

Nel momento in cui verranno attivate le nuove gare e saranno stipulati i nuovi contratti, le parti contrattuali potranno meglio definirne i contenuti, in base alle risorse disponibili ed alla programmazione del fabbisogno.

Più in generale, fa presente che, stante la normativa vigente in materia di ripiano dei disavanzi, che pone l'intero onere della copertura a carico delle regioni, le misure di contenimento della spesa, dettate a livello nazionale, non possono che andare nella direzione di offrire alle regioni medesime gli strumenti necessari per rimanere in equilibrio economico-finanziario o, comunque, per non alterarlo. Eventuali disavanzi sanitari, infatti, determinati da una spesa effettiva maggiore rispetto a quella programmata, restano a totale ed esclusivo carico delle singole regioni, e la copertura del disavanzo non può dar luogo a finanziamenti a carico della fiscalità generale, ma unicamente a finanziamenti a totale carico del bilancio delle singole regioni interessate, attraverso la fiscalità locale specificamente incrementata e destinata allo scopo.

Gli interventi previsti dall'articolo 15 si saldano, difatti, anche con la politica dei costi « standard » che si sta perseguendo per misurare le aree di inefficienza e di inappropriata e per verificare progressivamente gli sviluppi del sistema, con l'obbligo per le regioni che hanno costi superiori a quelli delle regioni « benchmark » di rendere più efficiente il sistema, pena il ricorso alla leva fiscale locale o a carico di risorse destinate ad altri settori nei bilanci regionali, per finanziare quello della sanità.

Delia MURER (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, in quanto le misure approvate dal suddetto decreto-legge finiscono per svantaggiare le cooperative sociali di tipo B, configurando per i lavoratori una situazione insostenibile, come sta accadendo nella regione Veneto.

In particolare, non condivide la risposta del ministro nella parte in cui ritiene che al settore delle cooperative sociali non siano stati apportati tagli lineari, potendo le regioni compiere valutazioni in ordine ai singoli appalti. In questo senso, ritiene che occorrerebbe dare degli indirizzi alle regioni, in modo da indurle a compiere una valutazione in ordine alla rinegoziazione e alla riduzione degli appalti delle convenzioni con le aziende sanitarie.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.45.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 25 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il ministro della salute, Renato Balduzzi.

La seduta comincia alle 13.45.

Schema di decreto ministeriale concernente l'approvazione delle nuove tabelle indicative delle percentuali di invalidità per le menomazioni e le malattie invalidanti.

Atto n. 507.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 ottobre 2012.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri era stato richiesto al rappresentante del Governo se sia possibile per il Governo stesso attendere qualche giorno prima dell'emanazione del decreto ministeriale concernente l'approvazione delle nuove tabelle indicative delle percentuali di invalidità, essendo emersa nel dibattito svolto in Commissione l'esigenza di procedere ad ulteriori approfondimenti in considerazione della rilevanza del tema, ciò che renderebbe problematica l'espressione del parere entro il previsto termine del 29 ottobre 2012.

Il ministro Renato BALDUZZI, in relazione alla predetta richiesta, fa presente che da parte del Governo non vi sono difficoltà ad accoglierla, purché la XII Commissione addivenga all'espressione del parere di competenza sullo schema di decreto ministeriale in oggetto entro il prossimo mercoledì 7 novembre.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, preso atto della disponibilità manifestata dal Governo a concedere qualche altro giorno alla Commissione al fine di svolgere gli opportuni approfondimenti sul tema trattato dallo schema di decreto ministeriale in oggetto, fa presente che nella riunione dell'ufficio di presidenza che avrà luogo al termine della seduta odierna saranno definite le audizioni che si svolgeranno nel corso della prossima settimana. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Intervengono il ministro della salute, Renato Balduzzi, e il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Maria Cecilia Guerra.

La seduta comincia alle 13.50.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).
C. 5534-bis Governo.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015.
C. 5535 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 14: Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015.

(Relazioni alla V Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione — Relazioni favorevoli).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 ottobre 2012.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti, articoli aggiuntivi e un ordine del giorno ai disegni di legge n. 5534-bis, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) » e n. 5535, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 » (*vedi allegato 1*).

In proposito, prima di dare la parola al relatore per il parere, viste le specifiche regole che disciplinano l'emendabilità dei documenti di bilancio, fa presente che vi sono diversi emendamenti che presentano profili problematici in ordine ai vigenti criteri di ammissibilità in quanto sembrano recare norme di carattere ordinamentale o non risultano corredati di una

clausola di compensazione ovvero incidono su materie estranee a quelle trattate dai disegni di legge in oggetto.

In tal senso, anche per evitare di dichiarare in questa sede un'eventuale inammissibilità di tali emendamenti, propone ai presentatori di non insistere per la loro votazione e di valutarne, quindi, il ritiro ai fini della loro ripresentazione direttamente alla V Commissione (Bilancio) per una valutazione più compiuta sotto il profilo dei criteri di ammissibilità.

Si riferisce, in particolare, alle seguenti proposte emendative: Pedoto 5534-*bis*/XII/6.6, Murer 5534-*bis*/XII/6.10, Pedoto 5534-*bis*/XII/6.7 e 5534-*bis*/XII/6.8, Turco 5534-*bis*/XII/6.4, Castellani 5534-*bis*/XII/6.1 e 5534-*bis*/XII/6.3, Barani 5534-*bis*/XII/6.04, 5534-*bis*/XII/6.01 e 5534-*bis*/XII/6.02, Castellani 5534-*bis*/XII/6.05, Barani 5534-*bis*/XII/6.03, Di Virgilio 5534-*bis*/XII/8.3 e 5534-*bis*/XII/8.2, Barani 5534-*bis*/XII/12.1 e Patarino 5534-*bis*/Tab. B.1.

Dà, quindi, la parola al relatore per il parere sugli emendamenti e sugli articoli aggiuntivi presentati.

Paola BINETTI (UdCpTP), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Miotto 5534-*bis*/XII/6.9, Palumbo 5534-*bis*/XII/6.11, Patarino 5534-*bis*/XII/6.5, Barani 5534-*bis*/XII/6.2, Miotto 5534-*bis*/XII/8.7, Bucchino 5534-*bis*/XII/8.11, De Poli 5534-*bis*/XII/8.4, Lenzi 5534-*bis*/XII/8.6, Miotto 5534-*bis*/XII/8.8, Livia Turco 5534-*bis*/XII/8.9, Miotto 5534-*bis*/XII/8.10, Miotto 5534-*bis*/XII/8.5, Di Virgilio 5534-*bis*/XII/8.1, Testa 5534-*bis*/XII/12.2, Murer 5534-*bis*/XII/12.3, Miotto 5534-*bis*/XII/12.4, Murer 5534-*bis*/XII/13.5, Livia Turco 5534-*bis*/XII/13.1, Sbroliini 5534-*bis*/XII/13.2, Livia Turco 5534-*bis*/XII/13.3, Bossa 5534-*bis*/XII/13.4, Miotto 5534-*bis*/XII/Tab.E.1, Di Virgilio 5535/XII/2.1 e 5535/XII/14.1. Esprime parere contrario sull'emendamento Barani 5534-*bis*/XII/6.3 e sull'articolo aggiuntivo Barani 5534-*bis*/XII/6.04. Invita al ritiro i presentatori dei restanti emendamenti.

Il ministro Renato BALDUZZI esprime con parere conforme al relatore ad ecce-

zione degli emendamenti Miotto 5534-*bis*/XII/6.9, sul quale si rimette alla Commissione, Palumbo 5534-*bis*/XII/6.11, Patarino 5534-*bis*/XII/6.5, sul quale esprime parere contrario, De Poli 5534-*bis*/XII/8.4, Miotto 5534-*bis*/XII/8.8, Di Virgilio 5534-*bis*/XII/8.1, Testa 5534-*bis*/XII/12.2, Murer 5534-*bis*/XII/12.3, Miotto 5534-*bis*/XII/12.4, Murer 5534-*bis*/XII/13.5 e Di Virgilio 5535/XII/2.1 sui quali si rimette alla Commissione. Esprime altresì parere contrario sull'emendamento Di Virgilio 5535/XII/14.1. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Brambilla O/5534-*bis*/XXII/1, ritiene che possa essere accolto come raccomandazione.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme al relatore e al parere espresso dal ministro Balduzzi per quanto riguarda le proposte emendative rispetto alle quali il ministro ha espresso un parere difforme da quello del relatore.

Esprime altresì perplessità sull'emendamento Miotto 5534-*bis*/XII/8.10, sul quale il relatore ha espresso parere favorevole.

Luciana PEDOTO (PD) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.6, di cui è prima firmataria.

Delia MURER (PD) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.10, di cui è prima firmataria, preannunciando l'intenzione di presentarlo presso la V Commissione (Bilancio) dopo averlo riformulato con una copertura finanziaria adeguata.

Luciana PEDOTO (PD) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.7, di cui è prima firmataria.

Lucio BARANI (Pdl) aggiunge la propria firma e quella di tutti i deputati del Pdl facenti parte della XII Commissione all'emendamento Miotto 5534-*bis*/XII/6.9.

La Commissione approva l'emendamento Miotto 5534-*bis*/XII/6.9 (*vedi allegato 1*).

Luciana PEDOTO (PD) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.8, di cui è prima firmataria.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, illustra il suo emendamento 5534-*bis*/XII/6.11, volto a prevedere che, al fine di ridurre la spesa farmaceutica, tutti i farmaci il cui brevetto sia scaduto devono essere immessi in commercio ad un prezzo uguale a quello del farmaco equivalente di riferimento.

Anna Margherita MIOTTO (PD), intervenendo sull'emendamento Palumbo 5534-*bis*/XII/6.11, fa presente che, pur condividendone le finalità, esso sia difficilmente attuabile in quanto i prezzi dei farmaci vengono determinati dall'Aifa.

Il ministro Renato BALDUZZI ritiene che l'emendamento Palumbo 5534-*bis*/XII/6.11, pur avendo una ratio condivisibile, per le ragioni poc'anzi illustrate dall'onorevole Miotto non possa essere recepito nella sua versione attuale.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, preso atto che il principio alla base del suo emendamento 5534-*bis*/XII/6.11 è condiviso mentre vi sono dei problemi legati alla relativa stesura, ritira tale emendamento, con il proposito di ripresentarlo, con una nuova formulazione, presso la Commissione bilancio.

Livia TURCO (PD) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.4, di cui è prima firmataria.

Carmine Santo PATARINO (FLpTP) chiede al ministro Balduzzi ragione del parere contrario espresso nei confronti del suo emendamento 5534-*bis*/XII/6.5, volto ad istituire un'apposita commissione presso il Ministero della salute, al fine di certificare la conformità di beni e servizi sanitari agli *standard* qualitativi e ai costi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. A questo proposito, ricorda che vi sono forti disparità tra le regioni sia per quanto concerne i costi di alcuni prodotti,

sia relativamente ai tempi dei pagamenti verso i fornitori, che in alcune regioni avvengono dopo un anno. Fa altresì presente che, se si trova il modo di razionalizzare la spesa sanitaria, si liberano delle risorse che possono essere utilizzate per la ricerca.

Il ministro Renato BALDUZZI fa presente che a seguito dell'intervento dell'onorevole Patarino può modificare il parere precedentemente espresso nel senso di rimettersi alla Commissione sull'emendamento 5534-*bis*/XII/6.5, senza tuttavia poter esprimere su di esso un parere favorevole in quanto, se si accogliesse tale emendamento, si rischierebbe di incorrere in una procedura di infrazione comunitaria.

Paola BINETTI (UdCpTP), *relatore*, a seguito di un'ulteriore riflessione nonché dell'intervento del ministro Balduzzi ritiene preferibile modificare il parere espresso sull'emendamento Patarino 5534-*bis*/XII/6.5, invitando il presentatore al ritiro in considerazione del fatto che, se esistono già gli strumenti di controllo della qualità e dei costi dei prodotti sanitari, non vi è la necessità di istituire una commissione *ad hoc*.

Carla CASTELLANI (PdL) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento Patarino 5534-*bis*/XII/6.5, ritenendo che esso persegua la direzione della razionalizzazione della spesa sanitaria, già intrapresa con il decreto-legge n. 158 del 2012.

Anna Margherita MIOTTO (PD) fa notare che, se l'obiettivo di perseguire la razionalizzazione della spesa sanitaria è sicuramente condivisibile, l'emendamento Patarino 5534-*bis*/XII/6.5, a causa della sua formulazione, finisce per costituire un elemento di complicazione, ad esempio nella parte in cui prevede che le aziende che intendano concorrere la fornitura di beni e servizi sanitari dovranno predisporre un « listino di campionatura dei prodotti, riportante prezzi e caratteristiche », che sarà sottoposto alla valutazione di un'apposita commissione istituita presso

il Ministero della salute. Fa notare inoltre che la proposta emendativa in esame non tiene conto delle funzioni svolte dalla Consip.

Il ministro Renato BALDUZZI, in considerazione del fatto che il Ministero non ha allo stato attuale la disponibilità, né materiale né giuridica, per poter esprimere un parere favorevole sull'emendamento in discussione, invita l'onorevole Patarino a ritirarlo e a presentare successivamente un ordine del giorno con il quale si preveda che anche i dispositivi medici siano assoggettati ad un meccanismo di tipo autorizzatorio, cosa che oggi non avviene.

Carmine Santo PATARINO (FLpTP), evidenziando che sono purtroppo numerosi gli ordini del giorno accolti dal Governo ai quali non è stata poi data attuazione, procede al ritiro del suo emendamento 5534-*bis*/XII/6.5.

Carla CASTELLANI (PdL) ritira l'emendamento 5534-*bis*/XII/6.1, di cui è prima firmataria.

La Commissione approva l'emendamento Barani 5534-*bis*/XII/6.2 (*vedi allegato 1*).

Lucio BARANI (PdL), annunciando il ritiro del suo emendamento 5534-*bis*/XII/6.3, ne illustra tuttavia la *ratio*, facendo presente che esso è volto a sanare una discriminazione che si è venuta a creare nei confronti dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, consentendo a coloro che ad una certa data hanno maturato determinati requisiti l'accesso al trattamento pensionistico con il riconoscimento di un periodo aggiuntivo fino a venti mesi. Precisa che in tal modo non solo si sanerebbe la predetta discriminazione ma si consentirebbe anche di rinnovare l'organico del Servizio sanitario nazionale, attingendo a risorse nuove e più motivate.

Ritira altresì il sui articoli aggiuntivi 5534-*bis*/XII/6.04, 5534-*bis*/XII/6.01 e 5534-*bis*/XII/6.02.

Carla CASTELLANI (PdL) ritira il suo articolo aggiuntivo 5534-*bis*/XII/6.05.

Lucio BARANI (PdL) ritira il suo articolo aggiuntivo 5534-*bis*/XII/6.03.

Mariella BOCCIARDO (PdL) ritira l'emendamento Di Virgilio 5534-*bis*/XII/8.3 di cui è cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Miotto 5534-*bis*/XII/8.7 e Bucchino 5534-*bis*/XII/8.11 (*vedi allegato 1*).

Paola BINETTI (UdCpTP), *relatore*, fa notare che vi sono diversi emendamenti volti a prevedere il rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze, per il quale la manovra di bilancio, nella versione attuale, non prevede alcuno stanziamento. Pur avendo espresso parere favorevole nei confronti di tutte le proposte emendative concernenti questa materia, ritiene che, in considerazione del suo contenuto, sia fra tutti preferibile l'emendamento Miotto 5534-*bis*/XII/8.8.

Il ministro Renato BALDUZZI ribadisce la volontà di rimettersi alla Commissione sull'emendamento Miotto 5534-*bis*/XII/8.8.

Antonio DE POLI (UdCpTP) ritira il suo emendamento 5534-*bis*/XII/8.4.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Lenzi 5534-*bis*/XII/8.6, Miotto 5534-*bis*/XII/8.8, Livia Turco 5534-*bis*/XII/8.9 e Miotto 5534-*bis*/XII/8.10 (*vedi allegato 1*).

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, fa presente che, a seguito dell'approvazione degli emendamenti Lenzi 5534-*bis*/XII/8.6 e Miotto 5534-*bis*/XII/8.8, risultano assorbiti gli emendamenti Miotto 5534-*bis*/XII/8.5, Di Virgilio 5534-*bis*/XII/8.1, Murer 5534-

bis/XII/13.5 e Livia Turco 5534-bis/XII/13.3.

Mariella BOCCIARDO (PdL) ritira l'emendamento 5534-bis/XII/8.2 di cui è cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Testa 5534-bis/XII/12.2 e Murer 5534-bis/XII/12.3 (vedi allegato 1).

Lucio BARANI (PdL) ritira il suo emendamento 5534-bis/XII/12.1.

Aggiunge altresì la propria firma e quella di tutti i deputati del PdL facenti parte della XII Commissione all'emendamento Miotto 5534-bis/XII/12.4.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Miotto 5534-bis/XII/12.4 e Livia Turco 5534-bis/XII/13.1 (vedi allegato 1).

Lucio BARANI (PdL) aggiunge la propria firma e quella di tutti i deputati del PdL facenti parte della XII Commissione all'emendamento Sbroolini 5534-bis/XII/13.2.

Nunzio Francesco TESTA (UdCpTP) aggiunge la propria firma e quella di tutti i deputati dell'UDC facenti parte della XII Commissione all'emendamento Sbroolini 5534-bis/XII/13.2.

Donato Renato MOSELLA (Misto-ApI) aggiunge la propria firma all'emendamento Sbroolini 5534-bis/XII/13.2.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Sbroolini 5534-bis/XII/13.2 e Bossa 5534-bis/XII/13.4 (vedi allegato 1).

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constata l'assenza del presentare dell'emendamento Patarino 5534-bis/XII/Tab.B.1: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento Miotto 5534-bis/XII/Tab.E.1 e passa

all'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge di Bilancio.

Approva quindi l'emendamento Di Virgilio 5535/XII/2.1 (vedi allegato 1).

Mariella BOCCIARDO (PdL) ritira l'emendamento Di Virgilio 5535/XII/14.1, di cui è cofirmataria.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constata l'assenza del presentare dell'ordine del giorno Brambilla O/5534-bis/XXII/1: si intende vi abbia rinunciato.

Dà quindi la parola al relatore affinché illustri le proposte di relazione predisposte.

Paola BINETTI (UdCpTP) illustra le proposte di relazione predisposte relativamente alla tabella n. 2 (vedi allegato 2), limitatamente alle parti di competenza, e connesse parti del disegno di legge di stabilità; alla tabella n. 4 (vedi allegato 3), limitatamente alle parti di competenza, e connesse parti del disegno di legge di stabilità; alla tabella n. 14 e connesse parti del disegno di legge di stabilità (vedi allegato 4).

Luisa BOSSA (PD), dichiarando il proprio voto favorevole nei confronti delle proposte di relazione presentate dal relatore, esprime particolare apprezzamento per il punto della proposta di parere in cui si evidenzia il fatto che è particolarmente criticabile la riduzione del finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile.

Laura MOLTENI (LNP), pur apprezzando alcune parti delle proposte di relazione presentate dal relatore, dichiara il voto contrario da parte del gruppo della Lega Nord, in quanto vi sono diversi punti dei documenti di stabilità che reputa assolutamente non condivisibili.

Tra questi ultimi, ricorda in particolare che, a fronte della riduzione dei trasferimenti alle regioni per quanto riguarda le politiche sociali, vengono assegnati alla Campania 159 milioni di euro al fine di ripianare i disavanzi sanitari dell'esercizio 1990. Oltre a considerare scandalosa tale

disposizione, ritiene che la medesima rechi un messaggio sbagliato volto a incoraggiare le regioni in disavanzo sanitario a continuare la pratica di politiche sanitarie e di bilancio scorrette, nella consapevolezza che comunque lo Stato interverrà al fine di ripianare i disavanzi creati dalle medesime.

In generale, stigmatizza la politica dei tagli lineari che viene seguita dal Governo nel disegno di legge di stabilità, rilevando altresì che gli stanziamenti relativi all’immigrazione e all’accoglienza non sono oggetto di riduzione, mentre invece si riducono notevolmente i finanziamenti dei LEA.

Un’altra disposizione che reputa assolutamente non condivisibile è quella di cui al comma 3 dell’articolo 6 del disegno di legge di stabilità, che proroga di un anno il divieto di azioni esecutive in danno degli enti sanitari delle regioni commissariate in disavanzo, rilevando come l’eccessivo ritardo nei pagamenti (fino a 700 giorni) danneggi le imprese, costrette a pagare regolarmente le tasse senza avere alcuna garanzia circa i tempi relativi ai pagamenti per i crediti di cui sono titolari.

Fa presente altresì che, al fine di reperire risorse da destinare ai settori della salute e delle politiche sociali, sarebbe opportuno agire sul fronte del recupero dell’evasione fiscale e delle multe legate alle società concessionarie dei giochi per un importo di circa 98 milioni di euro.

Per le ragioni addotte nella seduta odierna e nelle precedenti sedute dedicate alla discussione dei documenti di bilancio, ribadisce il voto contrario da parte del gruppo della Lega Nord, invitando anche gli altri gruppi a comportarsi nello stesso modo per una ragione di coerenza, dal momento che anche essi stessi hanno rivolto pesanti critiche al contenuto dei documenti di bilancio.

Anna Margherita MIOTTO (PD), dopo aver ringraziato il relatore per il lavoro svolto, esprime particolare apprezzamento per il fatto che nelle proposte di relazione concernenti le tabelle n. 4 e n. 14 sia stato espressamente evidenziato l’auspicio che, nel corso dell’esame in sede referente presso la V Commissione, siano approvati gli emendamenti della XII Commissione approvati durante l’esame in sede consultiva, che a tal fine si allegano. Esprime infine perplessità sulla condizione apposta alla proposta di relazione relativa alla Tabella n. 14, ritenendo che si potrebbe semmai trasformarla in una osservazione.

Paola BINETTI (UdCpTP), *relatore*, ritiene più opportuno mantenere la condizione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva le proposte di relazione favorevole del relatore relativamente alla tabella n. 2, limitatamente alle parti di competenza, e connesse parti del disegno di legge di stabilità; alla tabella n. 4, limitatamente alle parti di competenza, e connesse parti del disegno di legge di stabilità; alla tabella n. 14 e connesse parti del disegno di legge di stabilità.

La Commissione delibera, infine, di nominare ai sensi dell’articolo 120, comma 3, del regolamento, il deputato Binetti quale relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 15.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L’ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.15.

ALLEGATO 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) (C. 5534-bis Governo).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (C. 5535 Governo).

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 14: Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015.

EMENDAMENTI, ARTICOLI AGGIUNTIVI E ORDINI DEL GIORNO

ART. 6.

(Razionalizzazione e riduzione della spesa nel settore sanitario).

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

a-bis): alla lettera a) dopo le parole: medesimi sono aggiunte le seguenti: ad esclusione di tutti quei servizi connessi alla fornitura di dispositivi medici.

5534-bis/XII/6. 6. Pedoto, Calvisi.

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a-bis) alla lettera a) sono aggiunte in fine le seguenti parole: « da tale normativa sono esclusi gli appalti stipulati con le cooperative sociali così come disciplinate dall'articolo 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 38. ».

5534-bis/XII/6. 10. Murer, Miotto, D'Incecco.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: 4,8 per cento con le seguenti: 5,2 per cento e le parole: 4,4 per cento con le seguenti: 4,8 per cento.

5534-bis/XII/6. 7. Pedoto, Calvisi.

Al comma 2, sopprimere le parole: di 600 milioni di euro per l'anno 2013.

Conseguentemente:

Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 600 milioni di euro per l'anno 2013.

5534-bis/XII/6. 9. Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroliini, Sarubbi, Barani.

(Approvato)

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. Le misure di cui ai commi precedenti non si applicano ai dispositivi medici salvavita, il cui elenco è determinato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero della salute, sentito il parere della Conferenza Stato-regioni.

5534-bis/XII/6. 8. Pedoto, Calvisi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Al fine di ridurre la spesa farmaceutica tutti i farmaci il cui brevetto è scaduto devono essere immessi in commercio ad un prezzo uguale a quello del farmaco di riferimento.

5534-bis/XII/6. 11. Palumbo.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38, è aggiunto in fine il seguente periodo: Sono idonei ad operare nelle reti per le cure palliative pubbliche o private accreditate i medici che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della presente legge, documentino un'esperienza almeno quinquennale nel campo delle cure palliative, previa certificazione dell'attività svolta rilasciata dalla regione sulla base di criteri determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

5534-bis/XII/6. 4. Barani.

Dopo il comma 3, aggiungere in fine il seguente:

3-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 le aziende che intendono concorrere alla fornitura di beni e servizi sanitari dovranno predisporre un listino di campio-

natura dei prodotti, riportante prezzi e caratteristiche, che sarà sottoposto alla valutazione di un'apposita Commissione istituita presso il Ministero della salute. La Commissione certificherà la conformità dei prodotti agli standard qualitativi e ai costi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Gli enti del servizio sanitario nazionale sono tenuti a stipulare contratti di acquisto di beni e servizi esclusivamente con i fornitori i cui listini di campionatura risultino approvati e dovranno altresì provvedere al pagamento entro e non oltre 60 giorni dalla fornitura. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

5534-bis/XII/6. 5. Patarino.

Dopo il comma 3, aggiungere in fine il seguente:

3-bis. Il comma 3 dell'articolo 8-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

«3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie che intendono operare nel S.S.N. in regime di accreditamento, il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 493, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 398, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. La verifica di compatibilità in rapporto al fabbisogno non è richiesta per le strutture che chiedono di poter operare in regime privato senza oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Le regioni provvedono all'attuazione del presente comma».

5534-bis/XII/6. 1. Barani.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Dopo il comma 14 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, è inserito il seguente:

« 14-bis. Fermi restando gli effetti di contenimento della spesa di cui al comma 14, la spesa consuntivata per l'anno 2011 tiene conto dei criteri di calcolo dei vari sistemi regionali per quanto riguarda situazioni straordinarie subite dalle strutture private nel corso dell'anno 2011 che esplicano effetti sia nel 2012 che nel 2013. ».

5534-bis/XII/6. 2. Barani.

(Approvato)

Dopo il comma 3, aggiungere in fine il seguente:

3-bis. I dipendenti del Servizio sanitario nazionale, in soprannumero all'esito delle riduzioni previste dall'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi che, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento entro il 31 dicembre 2014, possono richiedere l'accesso al trattamento pensionistico entro tale data con il riconoscimento di un periodo aggiuntivo fino a 20 mesi. L'azienda sanitaria, ove conceda il collocamento a riposo con il predetto beneficio, previo nulla osta, è obbligata a rendere non disponibile un posto di corrispondente livello nella dotazione organica per un periodo minimo di tre anni e comunque può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato

nel limite massimo del 20 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno immediatamente precedente. Al personale di cui al primo periodo il trattamento di fine rapporto sarà corrisposto alla data in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla corresponsione dello stesso secondo le disposizioni di cui all'articolo 24 del citato decreto-legge n. 201 del 2011 e sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 22, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

5534-bis/XII/6. 3. Castellani.

Dopo l'articolo 6 inserire il seguente:

ART. 6-bis.

1. All'articolo 15, comma 5, della legge n. 219 del 21 ottobre 2005, è aggiunto il seguente periodo: « Le convenzioni di cui al presente articolo sono stipulate decorsi nove mesi dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro della salute di cui al presente comma ».

2. All'articolo 26, comma 1, penultimo periodo del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, dopo le parole: « di Paesi terzi » sono aggiunte le seguenti: « salvo che detti centri risultino approvati dalla competente autorità statunitense, nel qual caso non è richiesta alcuna preventiva autorizzazione ma solo una formale comunicazione a firma della persona qualificata del produttore, corredata da copia della vigente autorizzazione rilasciata al centro ».

5534-bis/XII/6. 04. Barani.

Dopo l'articolo 6 inserire il seguente:

ART. 6-bis.

1. Al personale dipendente del Consiglio nazionale delle ricerche che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, opera presso enti del Servizio sanitario nazionale, con-

correndo all'erogazione di prestazioni sanitarie, si applica, in quanto compatibile, la disciplina in materia di rapporti tra università e Servizio sanitario nazionale, di cui al decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.

2. Con uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, da emanare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità e le procedure per l'attuazione del comma 1.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

5534-bis/XII/6. 01. Barani.

Dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente:

ART. 6-bis. — Dopo l'articolo 348 del codice penale è inserito il seguente:

« ART. 348-bis.

(Esercizio abusivo della professione di medico e di odontoiatra).

Chiunque abusivamente esercita la professione di medico chirurgo e di odontoiatra è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da un minimo di 10.000 euro ad un massimo di 50.000 euro. Il condannato è soggetto alla confisca dell'immobile e delle attrezzature e strumenti utilizzati ai fini di commettere il reato. I beni mobili ed immobili di cui trattasi vengono destinati alle strutture pubbliche o private che offrono cure e assistenza a persone in difficoltà economico e/o sociale. ».

* **5534-bis/XII/6. 02.** Barani.

Dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente:

ART. 6-bis. — Dopo l'articolo 348 del codice penale è inserito il seguente:

« ART. 348-bis.

(Esercizio abusivo della professione di medico e di odontoiatra).

Chiunque abusivamente esercita la professione di medico chirurgo e di odontoiatra è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da un minimo di 10.000 euro ad un massimo di 50.000 euro. Il condannato è soggetto alla confisca dell'immobile e delle attrezzature e strumenti utilizzati ai fini di commettere il reato. I beni mobili ed immobili di cui trattasi vengono destinati alle strutture pubbliche o private che offrono cure e assistenza a persone in difficoltà economico e/o sociale. ».

***5534-bis/XII/6. 05.** Castellani.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

1. All'articolo 1 del decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, le parole « e dei farmacisti » sono sostituite dalle seguenti « , dei farmacisti e dei biologi ».

2. Gli articoli da 14 a 30, 32 e da 35 a 45 della legge 24 maggio 1967, n. 396, sono abrogati. Nella legge di cui al periodo precedente l'espressione « Ministro della giustizia », ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: « Ministro della salute »; l'espressione: « Ministero della giustizia », ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: « Ministero della salute ».

3. Il Ministro della salute, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta gli atti funzionali all'esercizio delle funzioni di cui ai commi precedenti. Entro il termine di cui al periodo precedente il Ministro della salute adotta, altresì, gli atti necessari all'articolazione provinciale degli Ordini dei biologi e nomina dei commissari straordinari per l'indizione delle elezioni secondo le mo-

dalità previste dal decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 233 del 1946. Il Consiglio dell'Ordine dei biologi e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei biologi in carica decadono di diritto allo spirare del termine per l'adozione del decreto di cui al periodo precedente.

4. All'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, è premesso il seguente:

« ART. 01. — (*Categoria professionale degli psicologi*). — 1. La professione di psicologo di cui alla presente legge è ricompresa tra le professioni sanitarie di cui al decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233 ».

5. Nella legge 18 febbraio 1989, n. 56, l'espressione « Ministro della giustizia », ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: « Ministro della salute »; l'espressione: « Ministero della giustizia », ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: « Ministero della salute ». Il Ministro della salute, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta gli atti funzionali all'esercizio delle funzioni di cui al precedente e al presente comma. ».

5534-bis/XII/6. 03. Barani.

ART. 8.

Dopo il comma 11 inserire il seguente comma:

12. All'articolo 122, comma 1, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Nel mese di gennaio di ogni anno, ciascuna impresa farmaceutica deve comunicare, su base regionale, all'AIFA, l'elenco dei sanitari visitati dai propri informatori scientifici nell'anno precedente, comprovato da una certificazione di conformità annuale rilasciata da soggetti terzi idonei, che ne attestino il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 119, comma 1, e dell'ar-

ticolo 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, specificando il numero medio di visite effettuate. ».

5534-bis/XII/8. 3. Di Virgilio, Barani, Bocciardo.

Al comma 21, dopo le parole: giovani inserire le seguenti: dell'accoglienza ed assistenza ai minori stranieri non accompagnati.

5534-bis/XII/8. 7. Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroliini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 21, dopo le parole: giovani inserire le seguenti: del servizio civile nazionale.

5534-bis/XII/8. 11. Bucchino, Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroliini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 21, dopo le parole in materia sociale aggiungere le seguenti: con uno specifico intervento a favore del Fondo per le non autosufficienze.

5534-bis/XII/8. 4. De Poli, Testa.

Al comma 21, sostituire le parole: 900 milioni *con le seguenti* 450 milioni.

Conseguentemente:

alla tabella C, missione: Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24), *programma:* Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (24.12) *voce* Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Legge n. 328 del 2000: Legge quadro per la

realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi – ART. 20, comma 8: Fondo per le politiche sociali (4.5 – Cap 3671), *apportare le seguenti variazioni:*

2013:

CP: + 450.000;

CS: + 450.000.

5534-bis/XII/8. 6. Lenzi, Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 21 sostituire le parole 900 milioni con le seguenti 500 milioni.

Conseguentemente

Dopo il comma 21 inserire il seguente:

21-bis. Al fine di realizzare l'obiettivo della convergenza degli obiettivi di servizio ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m*) e *p*) della Costituzione così come previsto dall'articolo 18 della legge 5 maggio 2009, n. 42, « Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione » per il Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 è autorizzata una spesa pari a 400 milioni di euro per l'anno 2013.

5534-bis/XII/8. 8. Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 21 dopo le parole 900 milioni di euro per l'anno 2013 aggiungere le seguenti: di cui una parte non inferiore al

50 per cento destinata alle finalità di carattere sociale.

5534-bis/XII/8. 9. Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 21 sostituire le parole da con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con le seguenti: con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n.400 del 1988.

5534-bis/XII/8. 10. Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi, Livia Turco.

(Approvato)

Dopo il comma 21 inserire il seguente:

21-bis: « Per gli interventi in materia sociale, famiglie e giovani, al fine di non frammentare le iniziative ed utilizzare in maniera efficace ed efficiente le risorse economiche, si provvede al rifinanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche sociali, pari a 520 milioni di euro utilizzando allo scopo, oltre alle risorse previste dal comma 21 del presente articolo, quelle derivate dall'innalzamento dell'età pensionabile delle donne di cui al comma 12-sexies dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, indicando gli obiettivi di servizio da finanziare per il triennio 2012/2015 ».

5534-bis/XII/8. 5. Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi.

Dopo il comma 22 inserire il seguente:

23. Al fine di finanziare il Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1,

comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni per l'anno 2013, e 200 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

All'onere derivante dall'attuazione del presente comma pari a 500 milioni si provvede mediante le dotazioni di parte corrente relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella C, i cui stanziamenti sono iscritti in bilancio come spese rimodulabili, ridotte in maniera lineare per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2013, e 200 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

5534-bis/XII/8. 1. Di Virgilio, Barani, Boccardo.

Dopo il comma 23 inserire il seguente comma:

24. Al comma 1, secondo periodo, dell'articolo 15-*nonies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sostituire le parole « non può superare il » con le seguenti « su proposta dell'interessato, con l'assenso del Collegio di Direzione, può essere elevato fino al ».

5534-bis/XII/8. 2. Di Virgilio, Barani, Boccardo.

ART. 12.

Sopprimere i commi 14, 15 e 16.

Conseguentemente al comma 18, primo periodo, sostituire le parole: l'aliquota dello 0,05 per cento con le seguenti: l'aliquota dello 0,06 per cento.

5534-bis/XII/12. 2. Testa, De Poli.

(Approvato)

Sopprimere i commi 14, 15 e 16.

Conseguentemente, le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al

Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 150 milioni di euro per l'anno 2013.

5534-bis/XII/12. 3. Murer, Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burton, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Pedoto, Sbroliini, Sarubbi.

(Approvato)

Sopprimere il comma 17.

5534-bis/XII/12. 1. Barani.

Sopprimere il comma 17.

Conseguentemente, all'articolo 13, comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 150 milioni di euro per l'anno 2013.

5534-bis/XII/12. 4. Miotto, Barani, D'Incecco.

(Approvato)

ART. 13.

(Fondi speciali e tabelle).

Al comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 400 milioni di euro per l'anno 2013.

Conseguentemente dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. Al fine di realizzare l'obiettivo della convergenza degli obiettivi di servizio ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m*) e *p*) della Costituzione così come previsto dall'articolo 18 della legge 5 maggio 2009, n. 42, « Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione » per il Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, è autorizzata una spesa pari a 400 milioni di euro per l'anno 2013.

5534-bis/XII/13. 5. Murer, Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Pedoto, Sbrollini, Sarubbi.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2013.

Conseguentemente, alla tabella C, missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27) programma Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate, capitolo 3694 Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: +100.000;

CS: +100.000.

5534-bis/XII/13. 1. Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbrollini, Sarubbi.

(Approvato)

Al comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 11 milioni di euro per l'anno 2013.

Conseguentemente, alla tabella C, missione: Diritti sociali solidarietà sociale e famiglia (24), programma sostegno alla famiglia, voce Ministero dell'economia e delle finanze – decreto-legge n. 223 del 2006: Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale – articolo 19, comma 1: Fondo per le politiche della famiglia (17.3 Cap 2102) apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: +11.000;

CS: +11.000.

5534-bis/XII/13. 2. Sbrollini, Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sarubbi, Barani, Mosella, Testa.

(Approvato)

Al comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 480 milioni di euro per l'anno 2013.

Conseguentemente, alla tabella C, missione: Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24), programma: Trasferimenti

assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (24.12) voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Legge n. 328 del 2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi – Art. 20, comma 8: Fondo per le politiche sociali (4.5 – Cap. 3671), *apportare le seguenti variazioni:*

2013:

CP: +480.000;

CS: + 480.000.

5534-bis/XII/13. 3. Livia Turco, Miotto, Argentin, Bossa, Bucchino, Burtone, D’Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbrollini, Sarubbi.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, ad eccezione di quelle relative al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 20 milioni di euro per l’anno 2013.

Conseguentemente, alla tabella C, missione: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri, *programma* Presidenza del Consiglio dei ministri, *voce* Ministero dell’economia e delle finanze – Legge n. 230 del 1988: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza – Art. 19 Fondo nazionale per il servizio civile (21.3 – Cap. 2185) *apportare le seguenti variazioni:*

2013:

CP: + 20.000;

CS: + 20.000.

5534-bis/XII/13. 4. Bossa, Livia Turco, Miotto, Argentin, Bucchino, Burtone, D’Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbrollini, Sarubbi.

(Approvato)

Alla tabella B, voce Ministero dell’economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2013: –;

2014: -50.000;

2015: -50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, missione Ricerca e innovazione, *programma* Ricerca per il settore della sanità pubblica *voce* Ministero della salute, Decreto legislativo n. 502 del 1992 Riordino della disciplina in materia sanitaria – Art. 12 comma 2: Fondo finanziamento attività ricerca, *apportare le seguenti variazioni:*

2013:

CP: –;

CS: –;

2014:

CP: + 50.000;

CS: + 50.000;

2015:

CP: + 50.000;

CS: + 50.000.

5534-bis/Tab. B. 1. Patarino.

Alla Tabella E, missione Infrastrutture pubbliche e logistica (14), *programma* Opere pubbliche e infrastrutture (14.8), *voce* Ministero dell’economia e delle finanze, Legge n. 488 del 1998: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo – Art. 50 comma 1, lettera c): edilizia sanitaria pubblica (10.1. – Cap. 7464), *apportare le seguenti variazioni:*

2011:

CP: + 1000 mln euro;

CS: + 1000 mln euro.

Conseguentemente, alla tabella E, missione L’Italia in Europa e nel mondo, *programma* Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE, *voce* Ministero dell’economia e delle finanze,

legge n. 163 del 1987: coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari – Art. 5: fondo destinato al coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (Set. 27 Interventi diversi – Cap. 7493) *apportare le seguenti variazioni:*

2013:

CP: -1.000 mln euro;
CS: -1.000 mln euro.

5534-bis/XII/Tab. E. 1. Miotto, Livia Turco, Argentin, Bossa, Bucchino, Burton, D'Incecco, Grassi, Lenzi, Murer, Pedoto, Sbroellini, Sarubbi.

(Approvato)

ART. 2.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 22 Giovani e sport, programma 22.1 Attività ricreative e sport, apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: -2 milioni;
CS: -2 milioni;

2014:

CP: -2 milioni;
CS: -2 milioni;

2015:

CP: -2 milioni;
CS: -2 milioni.

Conseguentemente allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 22 Giovani e sport, programma 22.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù, apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: +2 milioni;
CS: +2 milioni;

2014:

CP: +2 milioni;
CS: +2 milioni

2015:

CP: +2 milioni;
CS: +2 milioni.

5535/XII/2. 1. Di Virgilio, Barani, Boccia.

(Approvato)

ART. 14.

Allo stato di previsione del Ministero della salute, missione Tutela della salute, programma 20.3 Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana, u.p.b. 1.3 apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: +10 milioni;
CS: +10 milioni;

2014:

CP: +10 milioni;
CS: +10 milioni;

2015:

CP: +10 milioni;
CS: +10 milioni.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 4 Fondi da ripartire, programma 33.1 Fondi da assegnare, u.p.b. 4.1, apportare le seguenti variazioni:

2013:

CP: -10 milioni;
CS: -10 milioni;

2014:

CP: -10 milioni;
CS: -10 milioni;

2015:

CP: -10 milioni;
CS: -10 milioni.

5535/XII/14. 1. Di Virgilio, Barani, Boccia.

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

L'Unione Italiana dei Cicchi e degli Ipovedenti è l'unica associazione che in forza del regio decreto n. 1789 del 29 luglio 1923 e del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978 (*Gazzetta Ufficiale* 3/3/1979 n. 62), essendo posta sotto la vigilanza del Governo (decreto del Presidente della Repubblica 17/2/1990 in *Gazzetta Ufficiale* 11/6/1990 n. 134), rappresenta tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani, un universo di circa 1.800.000 persone, e non soltanto i propri iscritti. Inoltre, l'Unione è l'unica associazione che ha scelto di non limitare il proprio impegno al ruolo di rappresentanza e tutela, ma di estenderlo all'erogazione diretta di servizi ai cicchi e agli ipovedenti iscritti e non iscritti all'associazione;

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è l'unica associazione posta sotto il controllo della Corte dei Conti che redige annualmente la relazione al Parlamento sulle attività dell'Unione. Detta Corte così si esprime nei confronti dell'organizzazione: «L'Unione ... anche nel periodo oggetto di referto si conferma punto di riferimento per i non vedenti anche considerato l'elevato numero di aderenti al sodalizio, continuando ad operare con convinzione e tenacia, anche in presenza di difficoltà oggettive»;

la cecità rappresenta una minorazione gravissima i cui condizionamenti si sono accresciuti con l'avvento della civiltà delle immagini: le più recenti ricerche hanno confermato che delle informazioni che arrivano al cervello passano attraverso il canale visivo, essa incide, quindi, non soltanto sulla mobilità della persona cieca ma su tutti gli aspetti della vita: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, l'informazione, la cultura, la preven-

zione della cecità, la riabilitazione, l'accesso ai beni culturali, alle attività sportive ed al tempo libero;

tali condizionamenti richiedono l'erogazione di servizi specialistici che il settore pubblico non era e non è in grado di assicurare, motivo per il quale il legislatore ha scelto di concedere all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti con diverse leggi – nate anche in compensazione di specifici tributi soppressi il cui gettito aveva analoga destinazione – contributi finalizzati all'erogazione dei summenzionati servizi che vanno dal settore dell'integrazione scolastica, alla assistenza personale ai disabili visivi, dal settore della pensionistica alla produzione di pubblicazioni in Braille e in caratteri ingranditi diffuse gratuitamente, dal settore della formazione a quello della riabilitazione e della ricerca;

L'articolo 4, comma 17, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha previsto a decorrere dal 2012 una decurtazione di ben 2.000.000 di euro del contributo compensativo annuo concesso all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 gennaio 1996, n. 24, fissandolo in euro 65,828, costringendo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ad interrompere l'erogazione di molti dei predetti servizi a solo danno dell'utenza rappresentata dai ciechi, dagli ipovedenti e dalle loro famiglie e a collocare temporaneamente il proprio personale in cassa integrazione con la prospettiva del licenziamento;

L'articolo 4, comma 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha previsto una ulteriore analoga decurtazione di ben 2.000,000 di euro del contributo annuo concesso all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 settembre 1993, n. 379, con vincolo di destinazione all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (L.E.R.F.O.P.) ed all'Istituto europeo ricerca, formazione e orientamento professionale fissandolo in

euro 291.142, costringendo anche in questo caso entrambi gli enti a sospendere di fatto la propria attività in favore dei disabili visivi;

in più occasioni, e da ultimo il 19 ottobre a margine del vertice dei 27 che si è tenuto a Bruxelles, il presidente del Consiglio Mario Monti ha ricordato che eventuali modifiche alla legge di stabilità potranno essere valutate solo « a saldi invariati »;

la legge 157/92 all'articolo 24 istituisce un fondo presso il ministero del Tesoro la cui dotazione è alimentata da una addizionale alla tassa di cui al numero 26, sottonumero 1), della tariffa annessa al decreto del Presidente della

Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni. Il 95 per cento di tale fondo è ripartito fra le associazioni venatorie nazionali riconosciute, in proporzione alla rispettiva, documentata consistenza associativa,

impegna il Governo

a ripristinare nel loro importo originario i contributi di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1996, n. 24 e di cui all'articolo 1 della legge 23 settembre 1993, n. 379, attingendo, nella misura necessaria, al 95 per cento delle risorse, anche relative a diverse annualità, del fondo di cui all'articolo 24 della legge 157/1992.

0/5534-bis/XII/1. Brambilla.

ALLEGATO 2

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013) (C. 5534-*bis* Governo).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015. (C. 5535 Governo).

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La XII Commissione (Affari sociali),
esaminata la Tabella n. 2 (Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) limitatamente alle parti di propria competenza del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (C. 5535

Governo), nonché le connesse parti del disegno di legge di stabilità 2013 (C. 5534-*bis* Governo),

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

ALLEGATO 3

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013). (C. 5534-bis Governo).**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015. (C. 5535 Governo).****Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza).****RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminata la Tabella n. 4 (Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) limitatamente alle parti di propria competenza del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (C. 5535 Governo), nonché le connesse parti del disegno di legge di stabilità 2013 (C. 5534-bis Governo),

premessi che:

la manovra appare carente proprio sul fronte della solidarietà e dell'equità sociale, poiché la semplice riduzione delle aliquote afferenti ai due scaglioni di reddito più bassi (cioè fino a 28.000 euro) avvantaggia fiscalmente nella stessa misura i redditi alti e i redditi bassi ed esclude da qualsiasi vantaggio i redditi bassissimi cioè i cosiddetti incapienti, che sono circa 8 milioni di contribuenti;

per quanto riguarda in particolare il disegno di legge di Bilancio, le Missioni di principale interesse per la XII Commissione – la 24 « *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* » e la 27 « *Immigrazione,*

accoglienza e garanzia dei diritti » –, risultano entrambe penalizzate e rischiano di esserlo ulteriormente, a causa del momento di crisi in atto;

appare particolarmente problematica la riduzione degli stanziamenti a favore degli Osservatori nazionali per il volontariato e l'associazionismo la cui previsione per il 2013 è pari a 0,15 mln di euro, ma è destinata ad essere azzerata negli anni successivi in seguito alle previsioni contenute nel decreto-legge 95/2012 cd « *spending review* »; infatti indebolire la struttura organizzativa del volontariato, togliere alla rete delle associazioni un centro di coesione e coordinamento significa offrire alla popolazione in difficoltà meno servizi o servizi di minore qualità;

apprezzato invece l'incremento (pari a 25,5 mln di euro per il 2013), pur se modesto, delle risorse destinate ai diritti soggettivi – nell'ambito del programma 24.12 –, tra cui gli assegni di maternità (232,2 mln euro per ciascuno degli anni 2013/2014/2015); gli assegni ai nuclei familiari (307,6 mln euro per ciascuno degli anni 2013/2014/2015); i contributi figu-

rativi ai genitori e ai familiari di persone handicappate (536,4 mln euro per ciascuno degli anni 2013/2014/2015), e il contributo ai lavoratori affetti da talassemia (4,8 mln euro per ciascuno degli anni 2013/2014/2015);

non appare aumentato neppure il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che nel prossimo triennio è addirittura destinato a ridursi ogni anno di almeno tre milioni, passando dagli attuali 39,9 mln di euro ai 38,8 mln del 2015;

decisamente criticabile è poi la drastica riduzione del Fondo per le politiche sociali, che passa da 69,9 mln di euro nel 2012, a 44,2 mln euro nel 2013 (con una diminuzione di 25,7 mln euro), 43,9 mln euro nel 2014 e 43,3 mln euro nel 2015, e la riduzione del Fondo per il servizio civile; completamente azzerato risulta inoltre lo stanziamento – per il triennio 2013-2015 – concernente il trasferimento alle regioni delle somme necessarie al finanziamento delle politiche sociali;

anche il Fondo per le non autosufficienze non risulta finanziato per l'intero triennio 2013-2015, così come non sono più finanziati neppure il programma che riguarda i Flussi migratori per motivi di lavoro e le politiche di integrazione sociale delle persone immigrate; analogamente il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati e il Fondo nazionale per le politiche migratorie, non presentano stanziamenti per il triennio d'interesse;

non condivisibile appare anche la significativa riduzione del Fondo per il finanziamento degli interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e delle donne, con un decremento pari a 132,50 mln di euro;

infine, si rileva in positivo il finanziamento del Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare (*Social*

card) con una dotazione pari a 10 milioni euro per ciascuno degli anni 2013/2014/2015;

per quanto riguarda il disegno di legge di stabilità, l'articolo 12 ha importanti ricadute sul piano sociale, prevedendo l'aumento dell'IVA agevolata per le cooperative sociali, che passa dall'attuale 4 al 10 per cento; tale previsione risulta particolarmente preoccupante non sembrando peraltro plausibile la spiegazione addotta dal Governo, ovvero di evitare l'apertura di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea. L'aumento proposto non tiene conto del valore dei servizi forniti dalle tante e diverse cooperative sociali (prestazioni di assistenza sanitaria, prestazioni educative per l'infanzia e la gioventù, per la formazione, l'aggiornamento, e la riqualificazione professionale; prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici; prestazioni proprie dei brefotrofi, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani, colonie marine, montane e campestri; alberghi e ostelli per la gioventù; e ancora prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità in favore degli anziani ed inabili adulti, dei tossicodipendenti e dei malati di AIDS, degli handicappati psichici, dei minori anche coinvolti in situazioni di devianza);

il comma 21 dell'articolo 8 istituisce un Fondo di 900 milioni di euro destinati indistintamente a diverse finalità che andranno meglio determinate ai sensi di quanto prevede la medesima disposizione, senza specificare che tra gli interventi urgenti in materia sociale sia ricompreso anche il finanziamento del Fondo per la non autosufficienza,

auspicando infine che, nel corso dell'esame in sede referente presso la V Commissione, siano approvati gli emendamenti della XII Commissione approvati durante l'esame in sede consultiva, che a tal fine si allegano,

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 8, comma 21, si preveda che una parte consistente del Fondo

ivi previsto sia destinato al finanziamento del Fondo per la non autosufficienza;

b) all'articolo 12, commi 14-16, sia significativamente ridotto l'aumento dell'IVA agevolata a favore delle cooperative sociali.

ALLEGATO 4

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013). (C. 5534-bis Governo).**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015. (C. 5535 Governo).****Tabella n. 14: Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015.****RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminata la Tabella n. 14 (Stato di previsione del Ministero della salute) del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (C. 5535 Governo), nonché le connesse parti del disegno di legge di stabilità (C. 5534-bis Governo),

premessi che:

la tabella relativa allo stato di previsione del Ministero della salute ha individuato i suoi obiettivi principali nel consolidamento dell'economicità della *governance* del SSN, riaffermando su tutto il territorio nazionale i principi di efficienza e di appropriatezza nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e cura e della riabilitazione, confermando altresì l'interesse verso la salute pubblica veterinaria e verso la sicurezza degli alimenti;

rispetto a quanto prefigurato dal decreto-legge n. 158 del 2012, recentemente approvato dalla Camera, occorre rilevare che per quanto concerne il Ministero della salute c'è una riduzione degli stanziamenti previsti rispetto al 2012 di 35,4 mln euro, di cui 7,5 mln euro a carico delle spese di funzionamento e 27,9 mln euro a carico degli interventi;

nella stessa direzione si registra una diminuzione degli stanziamenti concernenti i livelli essenziali di assistenza, in contrasto con quanto disposto dal decreto-legge n. 158 del 2012, recentemente approvato dalla Camera dei deputati, il cui articolo 5 prevede che entro il 31 dicembre 2012 si proceda all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare, nonché con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia;

nella manovra di bilancio non è stato rifinanziato il Progetto Ospedale Territorio senza dolore;

per quanto riguarda il disegno di legge di stabilità, l'articolo 3, relativo all'assistenza sanitaria al personale navigante (marittimo e dell'aviazione civile) e all'assistenza sanitaria internazionale (comma 66), inclusa la cosiddetta medicina transfrontaliera reca una riduzione di 5 milioni di euro (comma 68) dell'autorizzazione di spesa per queste finalità;

l'articolo 6 prosegue tutti gli interventi di contenimento della spesa sanitaria in continuità con il decreto-legge n. 95 del

2012 « *Spending review* », in particolare disponendo la riduzione del 10 per cento, invece del precedente 5 per cento, degli importi relativi ai contratti delle ASL con le aziende fornitrici di beni e servizi, con il conseguente ridimensionamento del tetto di spesa per i dispositivi medici. Si riduce anche il livello del fabbisogno del SSN e quindi del finanziamento relativo per un importo pari a 600 mln nel 2013 e 1000 mln nel 2014;

entrambe le misure sopra citate suscitano perplessità poiché potrebbero non garantire la medesima qualità e quantità dei servizi attualmente erogati;

l'articolo 6, al comma 3, proroga di un ulteriore anno, fino al 31 dicembre 2013, il divieto di azioni esecutive ai danni degli enti sanitari delle regioni commissariate in disavanzo, norma sulla quale sussistono elementi di preoccupazione;

l'articolo 8, comma 12, assegna alla Campania 159 milioni di euro per il 2013,

al fine di ripianare i disavanzi sanitari dell'esercizio 1990, in modo tale che la regione possa recuperare credibilità presso i suoi stessi fornitori e il personale in servizio, anche allo scopo di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto ai pazienti,

auspicando infine che, nel corso dell'esame in sede referente presso la V Commissione, siano approvati gli emendamenti della XII Commissione approvati durante l'esame in sede consultiva, che a tal fine si allegano,

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 1, sia elevato, almeno al 4,6 per cento, il tetto di spesa per l'acquisto di tutti i dispositivi medici e siano esclusi dal predetto tetto i dispositivi salvavita.